



L'ARCHIGINNASIO

BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI BOLOGNA

SOMMARIO — Relazione del Bibliotecario al sig. Assessore per la Pubblica Istruzione, anno 1908 (con sei allegati) — A. DALLOLIO: Le vicende di un restauro in S. Petronio — G. ZECCHINI: Note storico-artistiche bolognesi — R. AMBROSINI: Indice degli Incunabili bolognesi — In Biblioteca: Acquisti (dicembre 1908-gennaio 1909) - Doni (dicembre 1908-gennaio 1909) - Prospetti statistici per categorie delle opere date in lettura nei mesi di dicembre 1908-febbraio 1909 (lettura diurna e serale) — Notizie — Bibliografia bolognese — *Illustrazioni fuori testo*: Il Cristo dalla pianella d'oro di Bologna; Il Volto santo di Lucca — *A parte*: A. SORBELLI: Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio.

RELAZIONE DEL BIBLIOTECARIO AL SIGNOR ASSESSORE PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Anno 1908

Ill.mo Signor Assessore,

In un istituto come il nostro, pieno di movimento e di vita, destinato — se non erriamo — ad ottenere un bel posto nello svolgimento della cultura bolognese e della regione, si ripete, giunti alla fine di un anno, l'illusione del camminatore il quale superata una montagna, che egli credeva l'ultima, se ne trova dinanzi un'altra maggiore, che per il momento lo scoraggia e quasi gli toglie la speranza di raggiungere la vetta. Ma poi, mosso dalla forza irresistibile della conquista, attratto dall'altezza, il camminatore ricomincia la salita e procede innanzi, valica altri monti, altri ancora, finchè non lo coglie la sera che ineluttabilmente l'arresta.

Così noi, spinti dal desiderio del lavoro, attratti potentemente dall'affetto che ci lega all'istituto, continuiamo nella giornaliera fatica, sforzandoci, affaticandoci, con la lusinga di poter arrivare, dopo mesi e mesi, dopo anni, a quell'ordinamento della Biblioteca che ci ponemmo come ideale, a quella sistemazione tecnica che risponda ai più moderni concetti e tolga gl'inconvenienti che si accumularono nel tempo passato; e invece non ci accorgiamo che il materiale aumenta sempre, che mentre

attendiamo ad un vecchio fondo di manoscritti dimenticati, ne entrano in biblioteca due che a lor volta aspettano la mano amorosa, la mente capace, l'attività intelligente. È una forza nuova, quella che intendemmo dare a questo istituto, una forza che non vorrebbe avere il suo effetto per un lato soltanto, ma per tutti e in tutti portare un risveglio un aumento che fosse, se non una sorpresa, certo una significazione forte e netta d'impulso, di volontà, di vita.

Nonostante la premessa, che è tutta verità, non bisogna disprezzare il compiuto; il da fare, che è moltissimo, invogli incoraggi l'amministrazione a continuare attivamente il personale sì da non esser costretti ad esigere, il che non di rado avviene, che qualcuno magari raddoppi il suo orario senza che chieda e senza che gli si dia compenso alcuno; e se non si può provvedere con un aumento di personale, almeno si adoperi quella sollecitudine che è necessaria per la sostituzione immediata degli impiegati che per pensione o malattia o licenze hanno lasciato il loro ufficio. Il compiuto, che non è poco, giustifichi presso l'on. Amministrazione, presso gli intendenti, presso la cittadinanza intera quella larghezza di provvedimenti che con gran cuore invoco e per i quali Ella dimostrò sempre il più vivo interessamento.

E perchè la parola affermativa abbia il conforto della prova, mi fo ad esporre e documentare la vita, diremo così, dell'Archiginnasio nel 1908.

* * *

IN FAMIGLIA. — In ancora giovane età, per compiuto quarantennio di servizio, è andato a riposo l'aggiunto principale signor GASPARE UNGARELLI. La perdita è grave per noi, giacchè l'Ungarelli aveva una conoscenza non comune della biblioteca, delle sue collezioni, dei suoi segreti, conoscenza che lo rendeva veramente prezioso a tutti i ricercatori e gli studiosi delle patrie memorie.

Venne giovanissimo in biblioteca, dove svolse la notevole sua attività e dove percorse i varii gradi dal più modesto al più elevato; dopo la morte del cav. dott. Luigi Frati, ebbe l'incarico della direzione che tenne per due anni meritandosi elogi per l'operosità e le savie iniziative.

Alla storia e alla cultura bolognese, in particolar modo alla vita del popolo nostro, portò bei contributi con le sue pubblicazioni piene di erudizione e di argute osservazioni. Ma l'opera a cui attese per quasi tutta la vita fu il *Vocabolario del dialetto bolognese* che ha visto la luce pochi anni or sono e che meritò gli elogi dei competenti.

Al valoroso e gentile compagno di lavoro mando, anche a nome dei colleghi tutti, il più affettuoso saluto.

* * *

L'EDIFICIO E IL MOBILIO. — Quantunque l'edificio dell'Archiginnasio si trovi in assai buone condizioni, pur tuttavia si mostrano di tempo in

tempo necessari piccoli lavori che, se fatti a tempo, valgono a meglio salvaguardarlo e a scongiurare gravi pericoli. E l'Ufficio di edilizia e l'Amministrazione, mossi appunto da tale pensiero, non mancarono di portare all'Archiginnasio un contributo di lavoro e di difesa non certo esiguo o di dubbia utilità. I muri esteriori furono infatti, continuando l'azione del 1907, alzati sopra il tetto di un ottanta centimetri, affinché il fuoco che si sviluppasse per sventura in una sala, lambendo il muro, non si ripieghi sul tetto, comunicando così a tutto l'edificio l'azione devastatrice. I parafulchi di laterizi, già progettati per l'ampio soffitto che è sopra la linea delle sale, furono tutti costruiti in corrispondenza dei muri divisorii delle sale stesse; la linea degli usci centrali venne pur interrotta da altrettante serrande di ferro.

È da augurarsi che, tolto o limitato il pericolo dell'incendio, si pensi alla sistemazione delle stanze che si son formate nei soffitti medesimi, affinché vi si possa collocare quella mostra topo-iconografica della città che fu dal sottoscritto proposta in unione col conte comm. Francesco Cavazza e col Comitato per Bologna storico-artistica. Nuovo spazio prezioso sarebbe aggiunto all'Archiginnasio, che di spazio ha così grandemente bisogno.

Anche si continuò nella sistemazione del tetto; ma è necessario insistere ancora su questo ordine di riparazioni, perchè l'acqua bene spesso penetra nei soffitti e quindi nelle sale, recando danni notevoli alle caratteristiche pitture dei muri, alla sicurezza dell'edificio e alla conservazione della suppellettile. Dove poi una radicale riparazione si mostra assolutamente necessaria è nel cornicione del chiostro: il legno è in gran parte marcito, il muro scrostato e slegato, l'intonaco caduto; l'acqua non segue più le sue naturali vie, ma dilaga nei soffitti e penetra attraverso i muri e le colonne. E giacchè abbiamo ricordato il chiostro, non taccio l'espressione di un desiderio che è comune a tutta la schiera di artisti e di uomini di studio che visitano l'Archiginnasio, e cioè che siano spogliate dell'intonaco e rimesse a nudo le belle colonne di macigno che reggono il loggiato.

Per ciò che riguarda il mobilio, oltre i lavori consueti di manutenzione, merita una particolare menzione la nuova scaffalatura della sala 20, detta anche del Barocci, perchè appunto contiene un grandioso quadro del pittore marchigiano. I nuovi scaffali circondano tutto attorno la grande sala sino all'altezza di due metri, in modo cioè da non coprire la decorazione a stemmi, comune alle sale dell'Archiginnasio. Il disegno degli scaffali, perfettamente intonato alle decorazioni che adornano l'edificio, fu fatto dal prof. Mario Dagnini, egregiamente tradotto in opera dall'esperto falegname Menniello.

* * *

ACCRESCIAMENTO DELLA SUPPELLETILE LIBRARIA. — **Acquisti.** Come accennammo nella passata relazione, l'anno 1908 doveva presentare per l'annuale dotazione dell'Istituto un notevole passo innanzi. Infatti, in luogo delle L. 7798,12 del 1907, avemmo, per l'acquisto dei libri, una dotazione di L. 9825, delle quali L. 9000 da impiegarsi nell'acquisto delle opere d'intere-

resse generale e specialmente per la continuazione dei fondi ora esistenti e per l'abbonamento ai periodici, L. 500 per l'acquisto delle opere di interesse bolognese e per la completazione della cospicua raccolta che possediamo di incunabuli e di edizioni rare attinenti alla città, L. 325, rimanenza disponibile dell'azienda Landoni, da erogarsi secondo la disposizione testamentaria della benemerita donatrice, nell'acquisto di opere dantesche. La somma non è certo piccola, ma si mostra insufficiente la dotazione di L. 500 per l'acquisto delle opere riguardanti la città, per le quali, quando si volessero davvero completare le splendide collezioni che l'Istituto possiede, le quali son destinate a viemmeglio affermare le illustri tradizioni di questa città, sarebbe necessaria una somma almeno doppia.

Gli acquisti che si riferiscono alla parte generale della Biblioteca e alla collezione dantesca furono molti e alcuni notevoli. Tra i principali ricordiamo: *Les livres à figures venitiens* del Principe d'ESSLING; il *Biographisches Lexicon der hervorragenden Aerzte aller Zeiten und Völker* di ANGELO HIRSCH; gli *Annali dell'Islam* del duca LEONE CAETANI; la *Collezione dei testi di lingua dei secoli XIII e XIV* fatta in memoria di Francesco Zambrini; *La divina Comedia di Dante Alighieri nell'arte del 500* a cura di CORRADO RICCI; *le poesie di mille autori intorno a Dante Alighieri* raccolte da CARLO DEL BALZO; *Allgemeines Lexicon der bildenden Künste* del THIÈME; *Les grands écrivains français* della *Collezione Garnier* (194 volumi); il *Catalogue général des manuscrits des Bibliothèques publiques de France* (70 volumi); la collezione completa della *Deutsche Rundschau* (120 volumi); i *Beiträge zur alten Geschichte*; le *Opera quae supersunt omnia* di GIOVANNI CALVINO (59 volumi); *L'architettura e la scultura del Rinascimento in Venezia* del PAOLETTI; *Die Cluniacenser* del SACKUR; il *Codex diplomaticus E. S. Augustini Papiae*; le *Memorie della Società geografica italiana*; il *Moniteur des dates* dell'OETTINGER; la collezione completa della *Minerva, Jahrbuch der gelehrten Welt*, ed altre molte.

La cospicua raccolta d'incunabuli è stata arricchita dei seguenti:

AUGUSTINUS (S.). *Sermones*. (Venetiis, per Vincentium Benalium, 1492).

LUCIANUS. *Opera*. (Venetiis, per Johannem Baptistam Sessa, 1500).

ARISTOTELES. *Ethicorum*. (S. a. n.).

SIMONETA JOHANNES. *Sfortiada*. (Milano, per Antonio Zarotto, 1480).

La cura maggiore posi nell'arricchire la collezione bolognese delle stampe rare, degli incunabuli e dei manoscritti. Importantissimi sono i nuovi incunabuli aggiunti:

BENTIUS HUGO. *Consilia medica*. (S. l., per Johannem de Noerdlingen et Henricum de Harlem, 1482).

BEROALDUS PHILIPPUS. *De foelicitate*. (Bononie, per Benedictum Hectoris, 1499).

BOCCACCIO GIOVANNI. *Urbano*. (S. a. n.).

GENTILIS DE FULGINEO. *De febribus*. (S. l. t., 1477).

LUPUS JOHANNES. *Questiones*. (S. a. n.).

MANILIUS MARCUS. *Astronomicon*. (Bononie, per Hugonem Rugerium et Dionysium de Bertochis, 1474).

OVIDIUS P. NASO. *Opera*. (Bononie, per Baldassarem de Azoguidis, 1480).

SAVONAROLA MICHAEL. *De febribus*. (Bononie, per Dionysium de Bertochis, 1487).

SCANAROLUS ANTONIUS. *Disputatio utilis*. (Bologna, s. t., 1498).

TARTAGNIS (DE) ALEXANDER. *Lecturae*. (Bononie, per Andream Portilia, 1472).

Non meno importanti per numero e per qualità sono i manoscritti entrati per acquisto, quasi tutti riferentisi a Bologna. Ricordiamo le *Institutiones medicinales* di GIACOMO BARTOLOMEO BECCARI, le *Costituzioni sopra la riforma dei Tribunali* di BENEDETTO XIV; i *Capitoli del dazio delle motine* e i *Capitoli generali del dazio* del sec. XVI; i *Passi sacri* del DRESSEL; le *Opere retoriche* di GUIDO FAVA (sec. XIV); il *Liber pastoralis* e i *Dialoghi di S. Gregorio* (sec. XV); i *Sermones* di S. AGOSTINO (sec. XV); l'*Aquarum fluentium mensura* di DOMENICO GUGLIELMINI; Relazioni, scritti e documenti di TOMASO LAURETI e GUGLIELMO FAVI sopra la fontana del Nettuno; il *Libro dei giustiziati nella città di Bologna*; *Nota di tutte le case di Bologna nell'anno 1715* di GREGORIO MONARI; la *Vita Julii Caesaris* di FRANCESCO PETRARCA, (sec. XV); un'importante *Miscellanea poetica* del sec. XVIII; una raccolta di dieci volumi del sec. XVIII col titolo: *Poesie inedite e manoscritte*; le poesie dell'Abate LODOVICO PRETI; *Relatione della città di Bologna nel 1605*; *Breve discorso delle antichità di Puzzuoli* di GIACOMO SABBATINI; opere varie di GIOVAMBATTISTA SEZANNE; *Regole da osservarsi nel fabbricare la polvere* di GIUSEPPE SPADELLINI (sec. XVII); dissertazioni e varie opere di GIUSEPPE VOGLI; orazione di ERCOLE MARIA ZANOTTI; lezioni di ostetricia di GAETANO TERMANINI; *Trattato sopra le ferite* di PIETRO GIOVANNI MOLINELLI; *Sonetti, madrigali e canzonette* di GIACOMO GIUSEPPE PUCCETTI; *Cronica di Bologna dal 1304 al 1471* di BARTOLOMEO DELLA PUGLIOLA (sec. XV).

Sono da aggiungere moltissimi altri documenti di varia natura e qualche migliaio di lettere autografe.

Doni. — Noto con vivo compiacimento come i doni e i donatori aumentino di anno in anno e si dimostri perciò sempre più intenso l'affetto dei cittadini per la biblioteca nostra. I nomi di ciascun donatore e i titoli delle opere vennero registrate nei fascicoli dell'*Archiginnasio* via via che uscivano; e in appendice alla presente (All. F) sarà riprodotto in ordine alfabetico, coi rispettivi rimandi, l'elenco di tutti i donatori. Qui mi preme di far particolare menzione di quelle egregie persone che, per l'importanza o per il numero dei doni, meritano in più particolar modo la nostra gratitudine e obbligazione. Il conte Giuseppe Grabinski continuò la serie del *Bollettino dell'emigrazione*, e donò una splendida collezione di volumi e di opuscoli di materia agiografica, sociale, storica, amministrativa, letteraria. Il prof. Raffaele Gurrieri inviò, come negli anni scorsi, l'*Avanti*, gli estratti della rivista *L'Università italiana* e molti del *Bollettino della Società medico-chirurgica di Bologna*, la continuazione di parecchi altri periodici, di cui aveva consegnate le annate precedenti, e parecchi volumi ed opuscoli attinenti nella maggior parte alla medicina ed alla sociologia; e accanto a lui merita di esser ricordata per parecchi doni la consorte prof.^a Elisa Norsa. Il senatore comm. Alberto Dallolio donò, come negli anni passati, oltrecchè parecchi volumi ed opuscoli, il *Giornale d'Italia*. S. E. il prof. Luigi Rava, ministro della P. I., seguendo una

gentile consuetudine, inviò alla Biblioteca dell' Archiginnasio tutti gli scritti, e sono molti, che come Ministro e come studioso ha pubblicati nell'annata. La nobile signora Francesca Scarsella ved.^a Mirri ha inviato in dono una bella raccolta di opere riguardanti l'esercito, la flotta, la storia del Risorgimento, le pubbliche amministrazioni, in omaggio alla memoria del suo illustre consorte. S. E. donna Laura Minghetti, con elevato pensiero, concesse in deposito a questo Istituto una ricca collezione di autografi e di documenti dell' illustre statista suo consorte. Il professore mons. Pompeo Petroncini di Lugo e il sig. Giulio Serrazanetti di Bologna fecero omaggio della collezione completa delle loro numerose opere. Il sig. Francesco Bagnoli donò, come negli anni passati, gli estratti della *Rivista di Scienza* e parecchie altre opere uscite dalla tipografia che egli con tanta solerzia dirige. Il prof. Giovan Battista Salvioni mandò parecchi volumi ed opuscoli d'argomento biografico e storico; il prof. Lino Sighinolfi parecchi altri di soggetto storico-letterario; il prof. cav. uff. Ferdinando Iacoli un interessante ms. avente per titolo *Nuovo itinerario della città di Bologna*; il maestro Giuseppe Luigi Gualandi donò qualche manoscritto tra cui il *Progetto di riforma al piano organico delle orchestre nel Teatro Comunale* e parecchi volumi ed opuscoli. Notevoli doni di volumi, di carte, di scritti vari fecero pure il cav. Adolfo Franchini, il dottor cav. Lodovico Frati, il dott. cav. Giuseppe Mendini, il prof. cav. Muzio Pazzi, l'ing. cav. Camillo Borgnino, mons. G. Testi Rasponi, il comm. Cesare Zanichelli, la Direzione generale di Statistica, il Comitato centrale per le Biblioteche gratuite, il signor Pietro Minelli, il signor Alfonso Monari, il conte Antonio Cavagna Sangiuliani, il prof. cav. Ugo Pizzoli, l'VIII Riunione bibliografica ecc.

* * *

LAVORI DI ORDINAMENTO: I MANOSCRITTI. — Dicemmo l'anno scorso della condizione in cui si trovavano i nostri manoscritti, e del bisogno che avevano, in particolar modo talune serie di manoscritti bolognesi, di ordinamento e di descrizione. A questi, prima che agli altri, si rivolsero le nostre cure. Attese all'opera, dedicandovi tutto quel tempo che rimaneva libero dalle esigenze della sala di studio, l'aggiunto dottor Sighinolfi, il quale alla fine dell'anno era arrivato a descriverne altri cinquecento. È un altro passo (ma come è lunga ancora la via!) verso quella sistemazione che è dagli studiosi e da me così vivamente desiderata. Tale opera potrà esser continuata con maggior sollecitudine quando ci sarà dato, a norma della pianta organica, quell'aggiunto che prenderà il posto del signor Ungarelli andato a riposo.

GLI AUTOGRAFI. — Le molte raccolte di lettere che la Biblioteca possedeva sparse e slegate, aggiunte alle medesime le parecchie migliaia di lettere che furono in questi ultimi anni acquistate, vennero tutte distribuite in un'unica serie alfabetica, che dicemmo *degli autografi*. Ogni lettera o documento fu collocato entro apposita camicia sulla quale figurano le indicazioni più necessarie, quali il cognome, il nome, se, trattandosi di

lettera, firmata o no, a chi diretta e dove, con la data del giorno del mese e dell'anno, con l'indicazione della provenienza e con quelle altre annotazioni che per ciascuna lettera o documento si ritennero opportune.

Tutto il prezioso materiale, che va dal secolo XIV al XIX, è stato distribuito in cento buste, ciascuna delle quali contiene circa duecento lettere o documenti, con una somma totale di venti mila autografi.

FONDO MANZI-NASCENTORI. — La famiglia Manzi, che più tardi aggiunse il cognome di Nascentori, è fra le cospicue della città di Bologna ed ebbe nei passati secoli uomini egregi che la illustrarono, tra i quali, nel sec. XVII, un professore di anatomia e chirurgia, Giovan Galeazzo. Parecchi altri soggetti della medesima ebbero parte notevole nell'amministrazione cittadina. Spentisi in questi recenti anni gli ultimi rappresentanti della medesima, il loro archivio, le carte, le pergamene e i manoscritti passarono in proprietà del valente pittore Tartarini, dagli eredi del quale furono due anni or sono ceduti a questa Biblioteca.

Il fondo Manzi-Nascentori fu diviso, per cura dell'aggiunto sig. Fulvio Cantoni che attese a tale ordinamento, in due parti ben distinte: una comprendente i documenti di famiglia che costituiscono l'archivio vero e proprio, l'altra composta di scritti storico-letterari. Tutto il materiale venne accuratamente descritto e distribuito in diciotto cartoni raggruppati come segue:

I. *Documenti famigliari* (Cart. I-XIV).

1. Documenti.
2. Processi.
3. Micellanea.
4. Azienda famigliare.

II. *Scritti letterari* (Cart. XV-XVI).

III. *Scritti filosofici e teologici* (Cart. XVII).

IV. *Scritti storici* (Cart. XVIII).

MANOSCRITTI DI ANGELO GUALANDI. — Tra gli eruditi bolognesi della seconda metà del sec. XIX occupa un posto non dispregevole Angelo Gualandi, che dedicatosi fin dai giovani anni alle ricerche negli archivi e nelle biblioteche, poté raccogliere documenti e notizie che ai più erano sfuggite. E questo tesoro di indicazioni egli comunicò in parte al pubblico coi noti e lodati lavori su Iacopo della Lana, gli Archivi di Bologna, la torre Garisenda, Francesco Raibolini, le lapidi storiche della città ecc.

La raccolta dei suoi appunti, le copie dei documenti, gli originali dei suoi scritti egli volle lasciare alla patria biblioteca, e la vedova, rispettosa della volontà del consorte, ha consegnato tutto il materiale. Il quale, distribuito con ogni cura in vari gruppi, a seconda della materia trattata, e minutamente descritto, è stato collocato in quattro cartoni e messo a disposizione del pubblico studioso.

FONDO CUCCOLI. — Angelo Cuccoli, l'ultimo grande burattinaio di Bologna, e il padre suo Filippo che ebbe una fama anche maggiore e di

cui sono noti i frizzi contro le autorità pontificie, quando dappertutto mostravansi i segni della prossima libertà, hanno lasciato non solo l'elenco del loro repertorio, ma bene spesso gli elenchi dei personaggi, particolareggiati scenari e talvolta parti compiute di dialogo. Morto Angelo, le eredi cedettero con gentile pensiero tutto il materiale alla nostra biblioteca. È della più grande importanza per chi vorrà studiare la maschere bolognesi, in particolare il dottor Balanzone e Fagiolino, e per chi vorrà più tardi conoscere la vita del popolo bolognese nel nostro secolo.

Le preziose carte furono raccolte in tre cartoni e divise in queste due categorie:

- I. *Scenari* (Cart. I-II).
- II. *Schemi per scenari e Miscellanea* (Cart. III).

MANOSCRITTI BRUGNOLI. — Giovanni Brugnoli, illustre professore all'Università di Bologna, per disposizione testamentaria lasciava alla Biblioteca dell'Archiginnasio tutti i suoi libri, le sue medaglie, i suoi manoscritti; incaricando il suo esecutore testamentario, sig. Giuseppe Pasi, di compiere la consegna, la quale fu con ogni regolarità effettuata nel 1894. Ma mentre per i libri si poneva subito mano ad un ordinamento, alla cernita dei duplicati, che vennero più tardi trasportati nei magazzini della Biblioteca di S. Lucia, e alla schedatura e alla distribuzione nelle sale di gran parte dei volumi, i manoscritti furono del tutto abbandonati e lasciati alla rinfusa in cassette. Li tolsi fuori, potei constatare che molti di essi avevano una notevole importanza e per il valore dell'uomo, e per la parte notevole avuta dal Brugnoli nei più grandi congressi scientifici europei, e per il carteggio cospicuo. Tutto il materiale, accuratamente esaminato e descritto dal sig. Fulvio Cantoni, divisi per ragione di contenenza in queste sei categorie:

- I. *Lezioni universitarie* (Cart. I-IV).
- II. *Memorie scientifiche* (Cart. V).
- III. *Congressi* (Cart. VI).
- IV. *Documenti personali* (Cart. VII-VIII).
- V. *Nomine ed incarichi* (Cart. IX-X).
- VI. *Carteggio* (Cart. XI-XII).

RISCONTRO CON L'INVENTARIO. — Intendo parlare del controllo, e in particolar modo del compimento dell'inventario topografico a volumi coi libri che attualmente figurano negli scaffali e con le schede. Un lavoro lungo e indaginoso come ognuno vede, ma della più grande importanza, e per potere fare un'esatta statistica del materiale posseduto dalla Biblioteca, e per impedire le distrazioni del materiale stesso, e per identificare le opere che per sventura fossero smarrite o mal collocate. Non tutta la sala 11^a poté compiersi l'anno passato; in questo si compì la medesima che, per la sua estensione e per la varietà delle materie, abbisognò di parecchio lavoro, e si continuò con le sale 12^a, 13^a e 14^a che furono pure compiute.

Può dirsi ormai, se si fa eccezione per una parte della sala Landoni

e per alcuni fondi, come la interessantissima biblioteca Sbaraglia, i libri Gamberini, Verardini e pochi altri i quali ancora rimangono da schedare, che il materiale della biblioteca è tutto accuratamente inventariato, dopo un lavoro di ben quattro anni.

ALTRI LAVORI. — Accanto a questi, che furono i principali, molti altri vennero compiuti. In particolar modo ricordiamo un migliore assetto delle edizioni rare poste nella sala 16^a, il trasporto degli incunabuli bolognesi dalla sala 17^a alla sala 16^a e l'unione di essi con gli altri; la schedatura di parecchi fondi dimenticati, specialmente di gran parte dei libri Gamberini e Verardini; la distribuzione degli opuscoli nei cartoni; e finalmente tutti i lunghi e minuziosi lavori preparatori che condurranno nel 1909 all'apertura della Biblioteca popolare di S. Lucia.

I lavori ordinari proseguirono con l'usata lena, come il lettore potrà riscontrare dalle cifre che seguono.

Schede compilate

di acquisti e doni	N.	12,000
di manoscritti	"	4,500
di incunabuli	"	1,450
della raccolta Gamberini	"	1,300
di fondi vari	"	4,600
	N.	23,850

Trascritte nell'inventario

di acquisti e doni fatti nel 1908	N.	5,000
di fondi arretrati	"	7,500
	N.	12,500

Inserite a catalogo

compilate nel 1908	N.	18,200
" nell'anno precedente	"	4,900
	N.	23,100

Compilazione di schede per autografi N. 19,500

Sommano le operazioni a N. 78,950

* * *

GLI INCUNABULI. — La collezione di incunabuli che possiede la biblioteca comunale dell'Archiginnasio è una delle più cospicue d'Italia, tanto per il numero, quanto per la rarità di alcuni esemplari; se poi abbiamo riguardo alla collezione particolare degli incunabuli bolognesi, possiamo affermare che la nostra è la più ricca, non raggiunta neanche dal British Museum. Ma di essi non esisteva un catalogo a parte che permettesse la

facile e fruttuosa ricerca, giacchè le schede erano state inserite nel catalogo generale, senza che delle medesime se ne fosse fatta copia da conservarsi a parte o in ordine alfabetico e in quell'altro che fosse stato ritenuto più conveniente. Si dovette pertanto procedere alla schedatura sia pur sommaria di ognuno degli incunabuli e alla compilazione del catalogo ristretto di cui sopra parlavo. E poichè la collezione della Comunale di Bologna era pressochè sconosciuta agli studiosi, pensai che era un notevole vantaggio anche per essi se almeno l'indice di tali incunabuli avessi dato alle stampe. E questo feci molto volentieri nell'occasione che i soci della Bibliografica italiana, radunandosi a congresso nell'Archiginasio, portavano all'Istituto un insperato lustro.

Le norme con cui fu compilato l'indice degli incunabuli, per il quale mi fu di molto aiuto l'opera esperta del sig. Alberto Saltini, sono esposte nella prefazione all'indice stesso, e mi piace riprodurre qui la parte sostanziale.

« Scelsi, perchè il più direttamente utile ai consultatori, l'ordine alfabetico, e presi a guida per la distribuzione dei nomi e la grafia dei medesimi, salvo qualche rara eccezione, il grande Hain e ciò non solo per l'autorità che il bibliografo tedesco ha ancora in materia di incunabuli, ma ancora perchè più facile e immediato ne risultasse il riscontro con gli esemplari da lui veduti o accennati. So bene che nell'identificazione dei nomi l'Hain incappa talvolta in qualche errore e so anche che non sempre lo stesso concetto egli segue nello stabilire la parola d'ordine, soprattutto di quegli autori che sono indicati solamente dal nome di battesimo e dal luogo di nascita o di provenienza; ma questo vide e notò da parecchi anni la Pellechet, che ciò nulla meno seguì in tutto o quasi, il sistema dell'Hain: l'esempio ha troppa autorità perchè non costituisca legge per quelli che vengono dopo. Noto tuttavia che tenni distinta l'*U* dalla *V*, come impone la moderna pratica. Il titolo dell'opera ridussi alla più breve espressione, talvolta forse anche troppo; ma mi parve che il confronto con l'Hain (H.) potesse dispensarmi dalle lungaggini. Quando un incunabulo da noi posseduto non fu visto dall'Hain, anteposi al nome dell'autore un asterisco, ne premisi due quando della edizione esso non fece alcuna menzione. Al numero dell'Hain aggiunsi talvolta un numero ordinale per indicare quale parte dell'intera opera la nostra Biblioteca possedeva; aggiunsi viceversa un *p.* a significare che la Biblioteca possedeva solamente una parte dell'opera, parte che non poteva nella descrizione dell'Hain essere facilmente identificata; il punto interrogativo indica, a secondo dei luoghi ove è posto, un dubbio o sopra la identificazione col numero dell'Hain o sull'aggiudicazione della stampa al sec. XV. Non mancai in fine di indicare il numero degli esemplari, quando la Biblioteca ne possedeva più d'uno ».

* * *

PUBBLICAZIONI. — Oltre l'*Archiginasio*, il bullettino della Biblioteca, che ha preseguito con lena e vigoria a dar conto, non solo di ciò che si

fa o di ciò che entra in Biblioteca, ma anche a portare un contributo scientifico alla storia e all'arte bolognese, ha continuato la vita prospera e rigogliosa la collezione che è stata fondata accanto al medesimo: la serie degli *Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna*, della quale è uscito per intero il primo volume. La serie bibliografica della *Biblioteca dell'Archiginasio*, fu pure iniziata col volumetto degli incunabuli e sarà presto continuata con un volume sopra gli almanacchi bolognesi, posseduti dalla Biblioteca, descritti e illustrati per cura del prof. Emilio Lovarini.

Ricordiamo inoltre le seguenti pubblicazioni che o emanarono dalla Biblioteca o riguardano la suppellettile che in essa si contiene:

BARUFFI ALFREDO. *Disegno dell' "ex-libris" della Biblioteca*. (Bologna, Stabil. Pol. Emiliano).

BONGIOVANNI AMBROGIO. *Le rare o poco note edizioni ebraiche dei sec. XV e XVI esistenti nella Biblioteca dell'Archiginasio*. (Bologna, coop. tip. Azoguidi).

NOVATI FRANCESCO. *L'VIII Riunione della Società bibliografica italiana*. (Milano, "Il libro e la stampa").

Onoranze a Ulisse Aldrovandi nel terzo centenario dalla sua morte. (Imola, Galeati).

SIGHINOLEI LINO. *Relazione della VIII Riunione della Società bibliografica italiana*. (Bologna, ivi).

SORBELLI ALBANO. *Relazione sulla Biblioteca dell'Archiginasio per l'anno 1907*. (Bologna, ivi).

LO STESSO. *Notizie intorno ad Antonio Montanari ed ai mss. di lui che si conservano nella Biblioteca dell'Archiginasio*. (Bologna, ivi).

LO STESSO. *Indice degli incunabuli della Biblioteca comunale dell'Archiginasio*. (Bologna, ivi).

LO STESSO. *L'VIII Riunione della Società bibliografica in Bologna*. (Firenze, "Archivio storico italiano").

LO STESSO. *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginasio*. Continuazione. (Bologna, ivi).

* * *

L'VIII RIUNIONE DELLA SOCIETÀ BIBLIOGRAFICA ITALIANA. — Tra gli avvenimenti che più da vicino hanno toccato l'Archiginasio nel 1908 è da porsi l'VIII Riunione della *Società bibliografica italiana*. Niun luogo, per degnamente raccogliere i colleghi e gli ospiti, parve più degno al Comitato di questo, e come nel 1907 l'Archiginasio fu il teatro in cui si svolsero le feste per la celebrazione del III centenario dalla morte di U. Aldrovandi, fu nel 1908 a buon diritto sede di una riunione di illustri uomini d'Italia chiamati ad occuparsi d'arte e di libri. Il Comitato, che aveva a presidente il conte comm. Francesco Cavazza, a vice presidenti il commendatore Giuseppe Cavalieri e il dott. Olindo Guerrini, non tralasciò cura perchè gli ospiti trovassero nella nostra città la consueta cordiale accoglienza, e può affermarsi che riuscirono nell'intento.

Di tale riunione si parlò a lungo nell'*Archiginnasio* dell'anno passato, nè voglio qui ripetere le cose dette: accennerò solo a due imprese dal Congresso votate che riguardano un po' e Bologna e la nostra biblioteca: la proposta di un *Catalogo degli Incunabuli delle Biblioteche d'Italia*, svolta dal sottoscritto, e la continuazione della *Bibliografia bolognese* di Luigi Frati, esposta dal dott. cav. Ludovico Frati, il collega dell'Universitaria. Ricordiamo anche le comunicazioni del dott. Emilio Orioli, del prof. E. Lovarini, del dott. Lino Sighinolfi che particolarmente si riferirono alla cultura bolognese.

* * *

L' "EX-LIBRIS". — Sin dal 1907 il sen. comm. Dallolio aveva proposto, in una seduta della Commissione direttiva della Biblioteca, l'adozione di un *ex-libris* che fosse degno della tradizione dell'*Archiginnasio* e ad ogni libro portasse l'attributo di proprietà della città di Bologna. L'incarico del disegno fu affidato al valentissimo cav. Alfredo Baruffi che per tal genere di lavori ha meritatamente una fama indiscussa. Il disegno dal Baruffi presentato e accettato dalla Commissione rappresenta *Bologna dotta*, seduta su una cattedra, che insegna il diritto. Lo sfondo è formato dalla Bologna medioevale dalle cento torri; più lontano le colline; all'orizzonte il sole che sorge (è il diritto che nasce qui) e caccia lontano le nubi. Quattro steli di lauri partiscono da cima a fondo la composizione; pendono dai medesimi i due scudi originari che compongono lo stemma di Bologna: la croce col lambello e il motto *libertas*. Nella base, sotto la cattedra, leggesi *Alma mater studiorum*; in alto, su d'un nastro fermato ai lauri, le parole: *Biblioteca comunale dell'Archiginnasio-Bologna*.

Dell'*ex-libris* furono tirati esemplari di tre grandezze, corrispondenti al diverso formato dei libri; la più grande di mm. 109 × 90, la media di mm. 73 × 60, la più piccola di mm. 55 × 45. E già cominciata l'applicazione dell'*ex-libris* ai volumi della Biblioteca, con la preferenza alle serie più rare e preziose.

* * *

IL SERVIZIO PUBBLICO. — Procedette, come negli anni passati, con regolarità e precisione, salvo che in certe ore di maggiore affluenza i lettori dovettero talvolta attendere un po' a lungo la consegna dei volumi; fatto che non è per nulla attribuibile ai solerti distributori, ma alla enorme distanza cui si trovano alcune sale della Biblioteca, alla molteplicità delle richieste e in particolar modo alla deficienza del personale, giacchè ancora non venne concesso quel quarto distributore che tanto la Commissione direttiva della Biblioteca quanto il Bibliotecario ripetutamente richiesero alla on. Amministrazione comunale.

La sala di lettura rimase aperta di giorno dalle 10 alle 16, tutto l'anno, fatta eccezione dal 17 al 20 maggio per la preparazione e lo svolgimento dei lavori dell'VIII Riunione bibliografica, di qualche altro giorno concordato con l'Amministrazione comunale per circostanze speciali e dal 16 al 31 agosto per la consueta spolveratura dei libri e

riscontro con l'inventario. Nello scorso anno fu appunto riscontrato, da un rappresentante della Biblioteca e da uno dell'Ufficio di P. I., la suppellettile della sala n. 1. Il numero dei giorni d'apertura fu complessivamente di 275, mentre nell'anno precedente era stato di 284.

La lettura serale, che provvidamente continuò anche per quest'anno, fu fatta nei cinque mesi della stagione invernale e precisamente dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre con un complesso di 113 giorni d'apertura di fronte ai 107 dell'anno precedente. Il frutto non poté essere migliore, giacchè i lettori sommarono a 7480 di fronte a 7352 dell'anno precedente, come può riscontrarsi all'all. D. Negli all. B ed E potrà osservarsi la frequenza dei lettori nel periodo estivo ed invernale e nella lettura diurna e serale.

* * *

I LETTORI. — Nell'anno 1908 i lettori che frequentarono le sale di lettura ed ebbero libri in prestito sommarono a 37929 con un aumento di ben 5386 sul numero dei lettori del 1907, come si può trarre dall'all. B. La media dei lettori perciò è stata di molto aumentata nell'anno decorso: quella estiva da 76 a 93, quella invernale diurna da 98 a 119, quella invernale serale da 63 a 66. La media generale, fatta dividendo il numero totale dei lettori coi giorni d'apertura, fu di 137,5 lettori giornalieri, di fronte ai 115 del 1907.

Il ceto dei lettori fu quanto mai vario come negli anni passati, con prevalenza dei giovani studenti delle scuole superiori e secondarie e con l'accesso alla lettura anche di giovanetti di scuole secondarie inferiori ancora in tenera età, pei quali ci parve troppa severità applicare l'art. 42 del regolamento che li avrebbe esclusi. Questi ultimi lettori non contribuirono certo a portare alla severa sala dell'*Archiginnasio* quella serietà e dignità che là s'impone, ma nel prossimo anno sarà provveduto all'inconveniente, perchè l'on. Amministrazione municipale con savii e moderni intendimenti ha disposto che il 1° luglio del 1909 venga aperta una biblioteca scolastica popolare nella graziosa sala di S. Lucia. Alla nuova Biblioteca popolare potrà intervenire, con molta maggior frequenza di qui, il ceto popolare, il quale non trova nell'*Archiginnasio* quel facile accesso, quella confidenza e quel materiale librario che a lui sono necessari.

Dall'all. C possiamo conoscere le predilezioni dei nostri lettori; sapere cioè quali materie furono più desiderate e lette; e prima di tutto incontriamo, e giustamente, la letteratura italiana con 8166 volumi, poi le belle arti e l'archeologia con 3396, le scienze matematiche e naturali con 3065, le scienze giuridiche e sociali con 2773, le opere d'argomento bolognese con 2663, la storia e geografia con 2513. Le discipline meno studiate furono la storia sacra, le scienze mediche e la teologia. Nelle ore serali, come può trarsi dall'all. D, si ripetono a un di presso gli stessi rapporti; troviamo però un aumento, determinato dal fatto che la maggior parte degli studiosi sono studenti delle scuole medie, nelle scienze naturali, nelle scienze sociali e nella letteratura latina e greca. I manoscritti

consultati nel 1908 furono 497 in luogo dei 473 del 1907; assai maggiore aumento si verificò per le edizioni rare: quest'anno se ne diedero fuori 777, nel 1907 soltanto 277, e cioè appena un terzo.

Le opere prestate a domicilio furono 1971 di fronte a 1907 dell'anno precedente; anche qui con un aumento il quale conferma che le modalità stabilite dal nuovo regolamento hanno portato maggiori facilitazioni agli studiosi e hanno resa più accessibile ai cittadini questa forma di lettura che è tra le più desiderate e le più fruttuose.

*
* *

Quest'è, signor assessore, l'opera svolta durante il 1908, opera a cui tutti gli impiegati portarono il contributo efficace, volenteroso, talvolta entusiastico della loro attività, e a cui fu sempre presente il consiglio illuminato della Commissione Direttiva. E quantunque possa concludersi che l'anno non fu passato in vano, non esito un minuto ad affermare che molto di più avrei desiderato si compisse, perchè è molto davvero quel che resta a fare. Ella faccia sì che a tal desiderio, determinato da affetto all'Istituto, sia — come negli anni passati — sprone e affidamento la benevolenza e l'aiuto Suo, dell'Ufficio di Istruzione, dell'Amministrazione interna.

Il Bibliotecario

ALBANO SORBELLI

Accrescimento della suppellettile libraria negli anni 1907-08

		Anno 1907	Anno 1908	Differenze	
Acquisti	Stampati	Volumi	1208	1804	+ 96
		Opuscoli	580	1156	+ 576
	Manoscritti	Codici	115	80	- 35
		Documenti e autografi . . .	8573	7356	- 1217
Doni	Stampati	Volumi	822	618	- 204
		Opuscoli	1632	1661	+ 29
	Manoscritti	Codici	10	9	- 1
		Documenti e autografi . . .	43	136	+ 93
Deposito della Società medica, Volumi		158	109	- 49	
		13141	12429	- 712	

Il numero dei lettori negli anni 1907-08

		Anno 1907	Anno 1908	Differenze
Periodo estivo (1)	in sala di lettura	6318	7818	+ 1500
	a domicilio	467	479	+ 12
Periodo invernale	diurni { in sala di lettura . . .	17843	20660	+ 2817
	{ a domicilio	1169	1492	+ 323
	serali	6746	7480	+ 734
		32543	37929	+ 5386
Giorni d'apertura	periodo estivo	90	89	- 1
	id. invernale { diurno .	194	186	- 8
		{ serale . .	107	113
Media giornaliera	estiva	76	98	+ 17
	invernale { diurna	98	119	+ 21
		{ serale	63,5	66
	generale	115	137,5	+ 22,5

(1) Corrisponde ai mesi di giugno-settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

MESE	Storia sacra Sala 1	Teologia e Patristica 2-4	Storia e Geografia 5, 18*	Scienze giuridiche e sociali 6	Letteratura greca e latina 7	Letteratura italiana 8	Letterature straniere 9	Scienze mediche 10	Scienze matematiche e naturali 11, 13, 14	Bibliografia 15	Opere patrie 17	Belle arti e Archeologia 18	SOMMA TOTALE	NUMERO dei LETTORI
Gennaio	20	18	142	142	142	268	89	17	274	38	65	143	1832	1755
Febbraio	28	10	122	168	107	725	115	8	184	30	133	114	1744	1592
Marzo	8	6	86	102	181	401	89	14	193	21	76	85	1212	1113
Novembre	9	31	115	208	112	576	131	24	139	54	95	142	1686	1531
Dicembre	9	26	102	161	101	531	169	23	238	86	85	136	1667	1489
	74	86	567	781	714	2859	593	86	1078	229	454	620	5141	7480

Opere consultate nel 1908 - (Lettura serale)

ALLEGATO D

Opere consultate nel 1908 - (Lettura diurna)

ALLEGATO C

MESE	Storia sacra Sala 1	Teologia e Patristica 2-4	Storia e Geografia 5, 18*	Scienze giuridiche e sociali 6	Letteratura greca e latina 7	Letteratura italiana 8	Letterature straniere 9	Scienze mediche 10	Scienze matematiche e naturali 11, 13, 14	Bibliografia 15	Edizioni rare 16	Opere patrie 17	Belle arti e Archeologia 18	Manoscritti	A domicilio	SOMMA TOTALE	NUMERO dei LETTORI
Gennaio	37	65	208	245	256	841	235	64	241	115	40	176	303	37	206	3069	2715
Febbraio	60	104	267	273	226	932	234	69	296	110	26	265	281	43	210	3396	3031
Marzo	48	100	198	213	230	767	233	64	255	112	15	212	280	24	159	2910	2613
Aprile	64	112	278	231	211	790	227	80	332	137	17	309	369	30	199	3356	3038
Maggio	59	103	209	234	239	779	181	90	270	105	31	228	287	37	180	3032	2742
Giugno (*)	57	87	225	255	184	773	218	102	303	83	40	214	292	30	152	3015	2685
Luglio	58	96	241	275	135	616	187	98	214	125	14	261	297	50	157	2824	2589
Agosto (*)	20	46	96	120	78	210	61	55	114	43	—	105	132	24	91	1195	1097
Settembre	61	96	160	164	158	897	153	78	286	62	8	191	220	47	77	2110	1926
Ottobre	74	127	213	224	161	650	186	84	298	121	16	275	326	45	173	2673	2723
Novembre	33	87	216	303	205	653	186	72	242	117	33	208	279	55	154	2843	2555
Dicembre	50	91	202	236	150	758	201	95	264	93	37	219	330	75	211	3012	2735
	621	1114	2513	2773	2233	8166	2302	951	3065	1223	777	2663	3396	497	1971	33765	30449

(*) Dal 17 al 20 maggio la Biblioteca rimase chiusa per i lavori della VIII Riunione bibliografica e nella seconda quindicina di agosto per la consueta spolveratura dei libri e riscontro con l'inventario.

Elenco dei donatori nel 1908 (*)

Accademia (R.) dei Lincei, Roma, stamp. pag. 47.
 Accademia (R.) delle Scienze dell'Istituto, Bologna, stamp. pag. 47.
 Agnelli prof. Giuseppe, stamp. pag. 198, 232.
 Ambrosini avv. Raimondo, stamp. pag. 198, 232.
 Amministrazione delle Biblioteche e Musei di Vittoria, stamp. pag. 47.
 « Archivio storico siciliano » (Direzione del) Palermo, stamp. pag. 198.
 Archivolti Cavalieri Clara, stamp. pag. 201, 234.
 Associazione dei liberi docenti, Bologna, stamp. pag. 47.
 Baer Giuseppe e C. (Libreria), Francoforte s. M., stamp. pag. 47.
 Bagnoli Francesco, stamp. pag. 47-49, 139-40, 198-99, 232-33.
 Barbieri prof. Armando Giulio, stamp. pag. 49.
 Bassi Domenico, stamp. pag. 140.
 Beghè prof. Luigi, stamp. pag. 49.
 Belvederi dott. don Giulio, v. Manaresi dott. don Alfonso.
 Bertarelli dott. cav. Achille, stamp. pag. 49.
 Biblioteca della Camera dei Deputati, Roma, stamp. pag. 233.
 Biblioteca John Crerar, Chicago, stamp. pag. 201.
 Biblioteca (R.) nazionale centrale di Firenze, stamp. pag. 233.
 Biblioteca municipale di Budapest, stamp. pag. 199.
 Biblioteca (R.) Palatina di Parma, stamp. pag. 49.
 Biblioteca popolare circolante di S. Secondo Parmense, stamp. pag. 199.
 Biblioteca (R.) Universitaria di Upsala, stamp. pag. 199.
 Bibliotechine gratuite (Comitato centrale delle), Bologna, stamp. pag. 199, 233.
 Bignami comm. Giulio, stamp. pag. 140.
 Bignami cav. uff. Giuseppe, stamp. pag. 141, 199.
 Bonelli dott. Giuseppe, stamp. pag. 141.
 Bongiovanni Ambrogio, stamp. pag. 199, 233.
 Bonomi prof. Agostino, stamp. pag. 199.
 Bonzi Raffaele, stamp. pag. 199.
 Borgnino ing. cav. Camillo, stamp. pag. 234.
 Brasile (Direzione di idrografia del), stamp. pag. 235.
 Bruckmann F. (Società ed.), Monaco, stamp. pag. 141.
 Bruxelles (Municipio di), stamp. pag. 141.
 Bruzzo prof. Giuseppe, stamp. pag. 141.
 Budapest (Municipio di), stamp. pag. 199, 200.
 Bulgaria (Direzione di Statistica della), stamp. pag. 235.
 Bullo co. Carlo, stamp. pag. 200.
 Bustico prof. Guido, stamp. pag. 49.
 Camilluccim. Alcibiade, stamp. pag. 234.
 Capellini prof. comm. sen. Giovanni, stamp. pag. 200.
 Casacca p. Nazzareno, O. S. A., stamp. pag. 234.
 Cassa di Risparmio di Bologna, stamp. pag. 49, 200.
 Cavagna Sangiuliani co. Antonio, stamp. pag. 200.
 Cavaliericomm. Giuseppe, stamp. pag. 49.
 Cavazza co. Filippo, stamp. pag. 141.
 Cecchini Luigi, stamp. pag. 234.
 Cecconi Federico, stamp. pag. 141.
 Ceretti can. cav. don Felice, stamp. pag. 234.
 Ceri ing. Giuseppe, stamp. pag. 49.
 Coltelli Dante, stamp. pag. 141.
 Comitato Aldrovandiano, stamp. pag. 234.
 Comitato per Bologna storico-artistica, Bologna, stamp. pag. 201.
 Commissione (R.) geodetica italiana, stamp. pag. 49.
 Contarini ing. Ettore, stamp. pag. 50, 141, 234.
 Coppola ing. arch. Angelo, stamp. pag. 234.
 Corsini Alberto, stamp. pag. 235.
 Costanzini dott. Franco, stamp. pag. 201, mss. pag. 208.

(*) Le pagine si riferiscono alla terza annata de *L'Archigimasio*.

La frequenza alla lettura serale nel 1908

	GIORNI DI LETTURA				LETTORI				LETTORI PRESENTI				OPERE LETTE			
	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	Media	Somma mensile	Numero	
Gennaio	—	—	5	—	—	256	—	—	—	141	—	—	—	—	—	
1 ^a decade	—	—	8	—	—	610	—	—	—	344	—	—	—	—	—	
2 ^a id.	—	—	10	—	—	889	—	—	—	514	—	—	—	—	—	
3 ^a id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Somma	—	23	—	—	1755	—	—	—	—	999	—	—	—	—	—	
Media giornaliera . . .	—	23/31	—	—	76,5	—	—	—	—	43,5	—	—	—	—	—	
Febbraio	—	—	8	—	—	597	—	—	—	250	—	—	—	—	—	
1 ^a decade	—	—	9	—	—	683	—	—	—	248	—	—	—	—	—	
2 ^a id.	—	—	7	—	—	302	—	—	—	170	—	—	—	—	—	
3 ^a id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Somma	—	24	—	—	1592	—	—	—	—	668	—	—	—	—	—	
Media giornaliera . . .	—	24/29	—	—	66,5	—	—	—	—	85,5	—	—	—	—	—	
Marzo	—	—	5	—	—	244	—	—	—	93	—	—	—	—	—	
1 ^a decade	—	—	8	—	—	486	—	—	—	176	—	—	—	—	—	
2 ^a id.	—	—	9	—	—	433	—	—	—	237	—	—	—	—	—	
3 ^a id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Somma	—	22	—	—	1113	—	—	—	—	506	—	—	—	—	—	
Media giornaliera . . .	—	22/31	—	—	50,5	—	—	—	—	71,5	—	—	—	—	—	
Novembre	—	—	7	—	—	279	—	—	—	160	—	—	—	—	—	
1 ^a decade	—	—	8	—	—	556	—	—	—	222	—	—	—	—	—	
2 ^a id.	—	—	—	—	—	696	—	—	—	234	—	—	—	—	—	
3 ^a id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Somma	—	22	—	—	1581	—	—	—	—	616	—	—	—	—	—	
Media giornaliera . . .	—	22/31	—	—	70,5	—	—	—	—	75	—	—	—	—	—	
Dicembre	—	—	8	—	—	664	—	—	—	405	—	—	—	—	—	
1 ^a decade	—	—	—	—	—	548	—	—	—	310	—	—	—	—	—	
2 ^a id.	—	—	6	—	—	277	—	—	—	146	—	—	—	—	—	
3 ^a id.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Somma	—	22	—	—	1489	—	—	—	—	501	—	—	—	—	—	
Media giornaliera . . .	—	22/31	—	—	67,5	—	—	—	—	84,5	—	—	—	—	—	
Somma generale . . .	—	113	—	—	7480	—	—	—	—	3650	—	—	—	—	—	
Media gener. giornali.	—	113/360	—	—	66	—	—	—	—	92	—	—	—	—	—	